



S · C · U · O · L · E
SACRO
LUGO
CUORE



Piano Triennale Offerta Formativa

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO PARITARIA

"SACRO CUORE" - LUGO

Triennio 2019/20-2021/22

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola SACRO CUORE è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 17/10/2018 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 44bis/SM del 17/10/2018 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 04/12/2018 con delibera n. speciale

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2019/20*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*

INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Valutazione degli apprendimenti
- 3.6. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di



rapporto con l'utenza

4.3. Reti e Convenzioni attivate

4.4. Piano di formazione del personale
docente

4.5. Piano di formazione del personale
ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità

Valorizzare al massimo i dati positivi già in atto, ad esempio alzare il livello culturale nei contesti familiari che rispondono alla richiesta o la propongono, mantenere un certo equilibrio di domanda o consolidare anche il tentativo di risposta in atto, sia da parte degli studenti che delle famiglie. La presenza di alunni stranieri di seconda generazione arricchisce il dialogo e la collaborazione intra ed extrascuola.

Vincoli

Alcune famiglie sono scarsamente presenti o assenti nella risposta educativo-didattica, sia per mancanza di volontà di collaborazione, sia per inadeguatezza del substrato culturale.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

Il territorio a livello comunale e provinciale offre molteplici opportunità negli ambiti culturale, sociale ed economico. Sono già in atto numerose occasioni di collaborazione ed interazione che potranno essere ulteriormente implementate.

Vincoli

Esistono vincoli di tipo burocratico-amministrativo che non consentono un accesso equo ed imparziale alle risorse economiche.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

La scuolasi' certificata, si presenta con una buona visibilita' dal punto di vista estetico; la cura dei locali e gli strumenti in uso nella scuola (LIM nuove, pc rinnovati, rete Wireless, ecc) arricchiscono l'Offerta Formativa anche per il territorio comunale e provinciale (nel anno scolastico 2015-2016 la Scuola e' diventata EIPASS Center ed numerosi alunni hanno conseguito la relativa certificazione). Nell'anno scolastico 2016-2017 la Scuola ha ricevuto la certificazione da parte dell'AID (Associazione Italiana Dislessia) come "Scuola Dislessia Amica".

Vincoli

Le risorse economiche sono attualmente un limite al totale adeguamento.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ SACRO CUORE (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	RA1M00300L
Indirizzo	VIA BIANCOLI,5 LUGO LUGO 48022 LUGO
Telefono	054522068
Email	segsacrocuore@ancellesacrocuore.com
Pec	
Sito WEB	scuolamediasacrocuorelugo.jimdo.com
Numero Classi	3
Totale Alunni	42

Approfondimento

IDENTITA' DELLE SCUOLE SACRO CUORE

Le Scuole "Sacro Cuore" si svilupparono per dare concretezza e visibilità al carisma dell' Istituto delle Ancelle del Sacro Cuore di Gesù Agonizzante, fondato nel 1888 dal Venerabile Mons. Marco Morelli, un pio e dotto sacerdote di Lugo di Romagna, e da Madre Margherita Ricci Curbastro, impegnati ad elevare socialmente e culturalmente le adolescenti e le giovani delle classi meno abbienti offrendo loro un'istruzione di base e una formazione professionale.

Sorsero così nel 1929 l'Istituzione della "Scuola Industriale Femminile" e nel 1936, per la sollecitazione di famiglie e alunne, l'Istituto Magistrale. Nel 1939 fu aperta la Scuola Media e nel 1959 la "Scuola Professionale per Segretarie di Azienda", trasformato poi nel 1963, in Istituto Tecnico per Periti Aziendali e Corrispondenti in Lingue Estere. Nel 1983 l'Istituto Tecnico attivò due indirizzi: Tecnico Linguistico e Giuridico Amministrativo. Infine nel 1995 nacque E.R.I.C.A, un progetto innovativo ad indirizzo linguistico-aziendale, che mira a preparare una figura professionale orientata alla comunicazione, con una buona competenza linguistico-relazionale, capace di svolgere compiti di gestione amministrativa.

La Scuola Secondaria di 1° grado e l'Istituto Tecnico (Settore Economico, indirizzo Amministrazione, Finanza e Marketing, articolazione Relazioni Internazionali per il Marketing) ancora oggi si pongono in continuità con le intuizioni dei Fondatori mettendo al centro della loro azione educativa la promozione della dignità dell' alunno come persona, che chiede di essere ascoltata, rispettata e guidata responsabilmente all'apprendimento critico dei contenuti culturali e morali in un clima di fraternità e di dialogo.

Secondo Mons. Morelli la **misericordia**, che è il segno visibile dell'Amore del Padre, deve connotare l'operato di ogni Ancella educatrice e di tutti coloro che collaborano con lei nell'educazione: attraverso di essa un insegnante può guardare la realtà di ogni ragazzo con l'ottica di Cristo attuando una pedagogia della speranza che promuova la fiducia in sé e il coraggio nell'affrontare la vita.

Anche ciò che appare opaco, insignificante, inutile oppure ostile, anche ciò che ha perso la bellezza e la bontà originaria, conserva in profondità la bellezza, la bontà e la verità così come il figliol prodigo della parabola del Vangelo di Luca rimane figlio nonostante tutto.

Questa speranza sostiene e illumina le fatiche di ogni opera educativa.

La tradizione delle Scuole Sacro Cuore si riconosce, dunque, in uno stile educativo basato su:

- • la centralità dell'alunno, vero protagonista del processo educativo;
- • la scuola pensata come comunità educativa;
- • il clima di cordialità e semplicità;
- • il serio funzionamento della scuola;
- • l'apertura alla trascendenza.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	1
	Disegno	1
	Informatica	1
	Lingue	1
	Musica	1
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Teatro	1

Strutture sportive	Palestra	1
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	25
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	2
	PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	2

Approfondimento

Nel lavoro scolastico gli insegnanti utilizzano tutti gli strumenti disponibili:

- innanzitutto libri di testo, di consultazione, i cartelloni, gli strumenti musicali e altri mezzi semplici reperibili di volta in volta nell'ambiente in cui si opera (fotografie, giornali, oggetti vari);
- i sussidi audiovisivi e multimediali (computer, software didattici, collegamento Internet, registratore, televisore, antenna satellitare, videoregistratore VHS e DVD, proiettore per diapositive, lavagna luminosa, videoproiettore, LIM).

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	9
Personale ATA	1

Approfondimento

I docenti della Scuola attuano varie forme di progettazione:

- ciascun Consiglio di Classe (o équipe pedagogica) redige la propria programmazione annuale sulla base delle Indicazioni Nazionali e delle Aree Disciplinari:
 - o Linguistico-Artistico-Espressiva (Italiano, Lingua inglese e seconda lingua comunitaria, Musica, Arte e immagine, Educazione fisica);
 - o Storico-Geografica (Storia, Geografia);
 - o Matematico-Scientifico-Tecnologica (Matematica, Scienze, Tecnologia);
- ciascun docente redige la propria programmazione a due livelli:
 - o elaborando con i colleghi percorsi interdisciplinari, multidisciplinari e/o trasversali;
 - o elaborando in proprio percorsi disciplinari sulla base dei Traguardi per lo sviluppo delle competenze e degli Obiettivi di apprendimento previsti per le varie discipline.

Ciascun docente consegna al Coordinatore Didattico la Programmazione nella sua stesura preventiva e di sintesi.

I Docenti frequentano con regolarità corsi di formazione ed aggiornamento, in presenza e online, per mantenere alto lo standard di insegnamento/apprendimento.

OPPORTUNITÀ: Stabilità del Coordinatore delle AED e in parte del Collegio Docenti. La possibilità di selezione dei Docenti all'interno della banca dati della Scuola, oltre all'accesso alle graduatorie provinciali, consente una scelta conforme alla mission della Scuola.

Le abilitazioni, gli anni di servizio di alcuni Docenti, le certificazioni linguistiche ed informatiche, la certificazione EIPASS, conseguita da numerosi studenti negli anni, hanno arricchito ed arricchiscono la professionalità docente.

VINCOLI: L'impossibilità del ruolo nelle scuole paritarie, con possibile perdita di stabilità del Corpo Docenti.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Migliorare i risultati scolastici in uscita dal 1° ciclo d'istruzione.

Traguardi

Ottenere nella distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato una diminuzione delle % dei livelli medio-bassi.

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Mantenere nelle prove standardizzate (INVALSI) i buoni risultati ottenuti nel corso degli anni precedenti.

Traguardi

Ottenere risultati positivi nelle prove standardizzate INVALSI

Competenze Chiave Europee

Priorità

Migliorare il livello delle competenze chiave e di cittadinanza per quel che riguarda il rispetto delle regole e la collaborazione.

Traguardi

Ridurre le situazioni problematiche e/o di conflittualità dovute a situazioni di disagio personale o a casi di pregressi insuccessi scolastici.

Priorità

Redigere il curricolo trasversale per le competenze chiave e di cittadinanza.

Traguardi



Redigere a livello di Scuola il curricolo trasversale per le competenze ritenute fondamentali per una piena cittadinanza.

Risultati A Distanza

Priorità

Migliorare i risultati relativi al successo formativo dei nostri alunni nella scuola secondaria di II grado.

Traguardi

Migliorare la % di promossi al termine del 1° anno della scuola superiore.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 2) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 3) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- 4) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- 5) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



6) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

❖ AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI VALUTAZIONE

Proseguire nell'aggiornamento delle griglie di valutazione e nelle rubriche valutative già elaborate dai docenti

ALLEGATI:

valutazione 2018-19.pdf

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

Vedi allegato

ALLEGATI:
linee formative.pdf

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

vedi allegato

ALLEGATI:
quadro orario.pdf

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA
SACRO CUORE (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Approfondimento

Il curriculum della nostra scuola è costruito sulla base delle Indicazioni Nazionali emanate dal Ministero nel 2012.

Queste, a loro volta, fanno riferimento alla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18/12/2006 in cui vengono definite le 8 Competenze chiave cioè quelle competenze

“... di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l’inclusione sociale e l’occupazione.”

Competenze chiave	Discipline di riferimento
1. Comunicazione nella madrelingua	Italiano
2. Comunicazione nelle lingue straniere	Inglese, Spagnolo
3. Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Matematica, Scienze, Tecnologia
4. Competenza digitale	Tutte
5. Imparare a imparare	Tutte
6. Competenze sociali e civiche	Tutte
7. Spirito di iniziativa e imprenditorialità	Tutte

8. Consapevolezza ed espressione culturale	Religione, Storia, Geografia, Musica, Arte e immagine, Educazione fisica
--	---

Questo è anche il quadro di riferimento per la certificazione delle Competenze prevista in uscita dal 1° Ciclo d'istruzione.

Per i curricula, relativi alle Competenze disciplinari, declinati tenendo presente i “Traguardi per lo sviluppo della competenza” contenuti nelle Indicazioni Nazionali per ogni disciplina si faccia riferimento al file presente nel sito della Scuola.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ CERTIFICAZIONE EIPASS JUNIOR

EIPASS Junior persegue l’obiettivo di formare individui in grado di utilizzare in maniera efficace e consapevole gli strumenti digitali, in grado di capirne il funzionamento e di produrre contenuti attraverso essi, indirizzando il loro utilizzo allo sviluppo della competenza alfabetica funzionale.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il programma di alfabetizzazione informatica EIPASS Junior, dedicato a studenti dai 7 ai 13 anni e arrivato alla sua V edizione, si inserisce nel panorama formativo italiano come percorso di eccellenza nel settore dell’acquisizione di competenze ICT. Punto di partenza e riferimento costante, nella realizzazione del programma, è la Raccomandazione del Consiglio Europeo relativa alle competenze chiave per l’apprendimento permanente, del 22 maggio 2018: “In un mondo in rapido cambiamento ed estremamente interconnesso ogni persona avrà la necessità di possedere un ampio spettro di abilità e competenze e dovrà svilupparle ininterrottamente nel corso della vita. Le competenze chiave, come definite nel presente quadro di riferimento, intendono porre le basi per creare società più uguali e

più democratiche. Soddisfano la necessità di una crescita inclusiva e sostenibile, di coesione sociale e di ulteriore sviluppo della cultura democratica.” Nell’assoluta convinzione che le competenze acquisite, in particolar modo durante i primi anni di formazione, sono al servizio dello sviluppo personale e della realizzazione dell’individuo e che «tutte le competenze chiave sono considerate di pari importanza perché ognuna di esse contribuisce a una vita fruttuosa nella società», abbiamo realizzato un percorso formativo che pone al centro lo studente e il docente. Il metodo didattico utilizzato nel programma EIPASS Junior fornisce: nozioni e strumenti utili ad acquisire competenze ICT di base, in linea con quanto previsto dal Syllabus di Elementi di Informatica per la scuola dell’Obbligo (documento MIUR, 2010); spunti di riflessione sui possibili utilizzi degli strumenti ICT in ottica metodologica. Fra le 8 competenze chiave indicate, le due che maggiormente trovano cittadinanza in questo percorso, senza escludere le altre, sono: la competenza digitale la competenza alfabetica funzionale. La competenza digitale presuppone l’interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico. Essa comprende l’alfabetizzazione informatica e digitale, la comunicazione e la collaborazione, l’alfabetizzazione mediatica, la creazione di contenuti digitali (inclusa la programmazione), la sicurezza (compreso l’essere a proprio agio nel mondo digitale e possedere competenze relative alla cybersicurezza), le questioni legate alla proprietà intellettuale, la risoluzione di problemi e il pensiero critico. La competenza alfabetica funzionale indica la capacità di individuare, comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni, in forma sia orale che scritta, utilizzando materiali visivi, sonori e digitali e attingendo a varie discipline e contesti. Essa implica l’abilità di comunicare e relazionarsi efficacemente con gli altri in modo opportuno e creativo.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Informatica

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

SACRO CUORE - RA1M00300L

Criteri di valutazione comuni:

Vedi allegato

ALLEGATI: valutazione 2018-19.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

Vedi allegato

ALLEGATI: 18-19 REGOLAMENTO AGGIORNATO.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Vedi allegati precedenti

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Vedi allegati precedenti

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Le indicazioni ministeriali (Direttiva ministeriale 27/12/12 e C.M. 06/03/13, Legge 107/2015) richiamano la necessità di una specifica ed esplicita definizione delle azioni attuate dalle scuole per incontrare i bisogni formativi degli alunni, realizzando **l'inclusione scolastica** nel quadro fondamentale del diritto allo studio.

Il concetto di **Inclusione** comporta non soltanto l'affermazione del diritto della persona ad essere presente in ogni contesto scolare, ma anche che tale presenza sia dotata di significato e di senso e consenta il massimo sviluppo possibile delle capacità, delle abilità, delle potenzialità di ciascuno. La nostra Scuola Secondaria di Primo grado "**Sacro Cuore**" (si veda all'inizio del POF) si colloca in questa visione, soprattutto perché la scuola è pensata e vissuta come comunità educativa che promuove la formazione integrale della persona dell'alunno, vero protagonista del processo educativo; essa privilegia uno stile collaborativo e opera in un clima di cordialità e semplicità; si apre a quanti mostrano di apprezzare e condividere l'offerta formativa e offre un servizio di pubblico interesse a garanzia del pluralismo culturale del nostro Paese. Questo stile educativo, da noi abbracciato, include criteri generali che favoriscono l'inserimento di ragazzi con bisogni educativi speciali (BES), presenti

nel nostro Istituto.

I criteri che il Collegio definisce sono inseriti in questo contesto.

**Composizione del gruppo di lavoro
per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Personale ATA
Specialisti ASL
Famiglie

❖ **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Il GLI rileva i BES presenti nella scuola, raccoglie e documenta gli interventi didattico-educativi posti in essere, si confronta sui casi, dà consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi; si impegna ad effettuare la rilevazione, il monitoraggio e la valutazione del livello di inclusività della scuola.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Coordinatore delle attività educative e didattiche, docenti curricolari, famiglie, esperti ASL, educatori ed esperti esterni

❖ **MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**

Ruolo della famiglia:

Il ruolo della famiglia è determinante al fine della realizzazione di una fattiva collaborazione e corresponsabilità

**Modalità di rapporto
scuola-famiglia:**

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
Coinvolgimento in progetti di inclusione

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE
**Assistenti alla
comunicazione**

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)**

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)**

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)**

Rapporti con famiglie

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)**

Tutoraggio alunni

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI
**Unità di valutazione
multidisciplinare**

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

**Associazioni di
riferimento**

Progetti territoriali integrati

**Unità di valutazione
multidisciplinare**

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO
Criteri e modalità per la valutazione

Valutazione degli alunni Ogni alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva. La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni. La valutazione concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo, anche in coerenza con l'obiettivo dell'apprendimento permanente di cui alla «Strategia di Lisbona nel settore dell'istruzione e della formazione», adottata dal Consiglio

europeo con raccomandazione del 23 e 24 marzo 2000. Ai docenti componenti il Consiglio di classe, presieduto dal Coordinatore delle attività educative e didattiche, compete la valutazione di ogni singolo alunno: essa ha valore positivo sul processo di formazione della personalità in quanto non si limita ad evidenziare lacune ed errori, ma valuta le risorse del ragazzo, i suoi progressi, anche minimi, per accrescere in lui il gusto dell'apprendimento e sviluppare una visione realistica di sé anche ai fini dell'orientamento. Un primo importante momento dell'iter valutativo (che avrà scansione quadrimestrale) è l'analisi della situazione di partenza della classe attraverso colloqui con le famiglie, prove iniziali per gli allievi, questionari, informazioni fornite dalle scuole di provenienza degli studenti. Sui risultati di questa analisi iniziale si regola la programmazione educativa e didattica che consiste nella progettazione di percorsi articolati, a partire da obiettivi di apprendimento relativi alle singole discipline. La valutazione scaturisce dal confronto fra questi obiettivi programmati ed i risultati effettivamente raggiunti dall'alunno mediante un percorso che tiene conto dei livelli di partenza e dei ritmi di apprendimento. Ogni insegnante predispone verifiche intermedie e valutazioni periodiche e finali con l'utilizzo di prove oggettive, questionari, composizioni, problemi, interrogazioni, prove pratiche, relazioni.... Al termine dell'anno conclusivo della Scuola Secondaria di primo grado, la scuola certifica i livelli di apprendimento raggiunti da ciascun alunno, al fine di sostenere i processi di apprendimento e di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi. La scuola assicura alle famiglie una informazione tempestiva circa il processo di apprendimento e la valutazione degli alunni effettuata nei diversi momenti del percorso scolastico, avvalendosi, nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia di riservatezza, anche degli strumenti offerti dalle moderne tecnologie (registro elettronico). In base all'articolo 3, commi 2 e 3, del D.L. 1 settembre 2008, n. 137, dall'anno scolastico 2008/2009, la valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti degli alunni e la certificazione delle competenze da essi acquisite è espressa in decimi. Sono ammessi alla classe successiva, ovvero all'esame di Stato a conclusione del primo ciclo di istruzione, gli studenti che hanno ottenuto un voto non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina. La valutazione nel primo ciclo dell'istruzione è effettuata secondo quanto previsto dagli articoli 8 e 11 del decreto legislativo 19 febbraio 2004, n. 59, e successive modificazioni, dagli articoli 2 e 3 del D.L. 1 settembre 2008, n. 137, nonché dalle disposizioni del regolamento emanato con il DPR 22 giugno 2009 n. 122. La Circolare MIUR prot. 1865 del 10-10-2017 è l'ultima normativa in merito alla valutazione. Il Collegio docenti la assume nelle sue linee generali ed ha proceduto nel mese di ottobre ad elaborare una griglia di valutazione generale; nel PdM aggiornato verrà inserita una apposita voce per elaborare una rubrica valutativa esaustiva e specifica per ogni disciplina. I minori con

cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale, in quanto soggetti all'obbligo d'istruzione ai sensi dell'articolo 45 del DPR 31 agosto 1999, n. 394, sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani. La valutazione, periodica e finale, degli apprendimenti è effettuata dal Consiglio di classe, presieduto dal Coordinatore delle attività educative e didattiche o da suo delegato, con deliberazione assunta, ove necessario, a maggioranza. I voti numerici attribuiti, ai sensi degli articoli 2 e 3 del D.L., nella valutazione periodica e finale, sono riportati anche in lettere nei documenti di valutazione degli alunni, ai sensi degli articoli 4, comma 4, e 14, comma 2, del DPR 8 marzo 1999, n. 275. La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica è espressa senza attribuzione di voto numerico. Il personale docente esterno e gli esperti di cui si avvale la scuola, che svolgono attività o insegnamenti per l'ampliamento e il potenziamento dell'offerta formativa forniscono preventivamente ai docenti della classe elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e il profitto raggiunto da ciascun alunno. L'ammissione o la non ammissione alla classe successiva, in sede di scrutinio conclusivo dell'anno scolastico, presieduto dal Coordinatore delle attività educative e didattiche o da un suo delegato, è deliberata secondo le disposizioni di cui agli articoli 2 e 3 del D.L. Nel caso in cui l'ammissione alla classe successiva sia comunque deliberata in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, la scuola inserisce una specifica nota al riguardo nel documento individuale di valutazione, documento che viene trasmesso alla famiglia dell'alunno. In sede di scrutinio intermedio e finale viene valutato il comportamento di ogni studente durante tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica, anche in relazione alla partecipazione ad attività e interventi educativi realizzati dalle istituzioni scolastiche anche fuori dalla propria sede. La valutazione del comportamento degli alunni, ai sensi degli articoli 8, comma 1, e 11, comma 2, del decreto legislativo n. 59 del 2004, e successive modificazioni, e dell'articolo 2 del del D.L. 1 settembre 2008, n. 137, è espressa con voto numerico in decimi ed attribuita collegialmente dal Consiglio di classe; il voto numerico è illustrato con specifica nota e riportato anche in lettere nel documento di valutazione; esso concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo. La valutazione finale degli apprendimenti e del comportamento dell'alunno è riferita a ciascun anno scolastico. Ferma restando la frequenza richiesta dall'articolo 11, comma 1, del decreto legislativo n. 59 del 2004, e successive modificazioni (corrispondente ai tre quarti del monte ore annuo di ciascuna disciplina), ai fini della validità dell'anno scolastico e per la valutazione degli alunni, le motivate deroghe in casi eccezionali, previsti dal medesimo comma 1, sono deliberate dal Collegio dei docenti, a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la

possibilità di procedere alla valutazione stessa. L'impossibilità di accedere alla valutazione comporta la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del ciclo. Valutazione della Scuola La Scuola Secondaria di I grado Sacro Cuore in quanto scuola paritaria del Sistema d'istruzione e formazione nazionale è tenuta ad aderire, in base alle Direttive ministeriali nn. 74 e 75 del 15 settembre 2008 • al Piano di rilevazione degli apprendimenti per la valutazione delle scuole predisposto dall'INValSI (Istituto Nazionale Valutazione Sistema educativo di Istruzione e di formazione) che ha previsto: la somministrazione di prove di verifica disciplinare (Italiano e Matematica) al termine della Classe Prima (fino all'a.s. 2012-2013), ed una prova scritta nazionale in occasione dell'esame di Stato al termine del Primo Ciclo di Istruzione; • alla Rilevazione nazionale del sistema istruzione, ugualmente predisposta dall'INValSI tramite il Questionario per la valutazione del sistema scolastico. La Scuola Secondaria di I grado Sacro Cuore ha inoltre aderito, a partire dall'anno scolastico 2010-2011, al Progetto "Cantieri aperti per la scuola di base", promosso dall'Ufficio ambito territoriale di Ravenna-Ufficio Scolastico Regionale-Ufficio V. La finalità del progetto è stata quella di gestire un dialogo interattivo con chi opera nella scuola di base, per accompagnarli e incoraggiarli nel processo di ridefinizione dei compiti formativi, della struttura organizzativa, degli indirizzi curriculari. Il progetto si è mosso su un piano di sistema (l'atteggiamento delle scuole del territorio verso l'innovazione dei curricoli), con una ricaduta a livello di scuola (le concrete modalità di gestione del curricolo). In particolare ha costituito focus del progetto l'impianto curricolare visto nelle sue diverse dimensioni (curricolo della scuola, curricolo delle discipline, curricolo della classe), anche in relazione a quanto previsto dal Regolamento per l'ordinamento del primo ciclo (DPR 89/2009). Nel testo normativo, ripreso ed ampliato dall'Atto di indirizzo MIUR dell'8-9-2009, si ipotizza una fase di transizione triennale (dall'A.S. 2009-10 all'A.S. 2011-12) in cui si applicano sperimentalmente le Indicazioni per il curricolo, ultimo aggiornamento del D.M. 31-7-2007 (che incorpora in qualche modo anche le precedenti Indicazioni del D.lgs 59/2004). Durante tale periodo sono state svolte azioni di monitoraggio, con la partecipazione attiva delle scuole e degli insegnanti, per raccogliere elementi utili alla evoluzione e stabilizzazione delle Indicazioni, eventualmente anche in vista di una redazione definitiva dei testi.

Approfondimento

Vedi allegato

ALLEGATI:



PAI SM 2018_19.pdf





ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Animatore digitale	Coincide per il momento con il Coordinatore delle attività educative e didattiche	1
Team digitale	Componenti: il Coordinatore delle attività educative e didattiche e la docente di Tecnologia (la prima Formatore EIPASS e la seconda Esaminatore EIPASS)	2

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Collaboratore di segreteria	Rapporti con le famiglie, l'Amministrazione centrale e periferica, l'Ente gestore della Scuola
-----------------------------	--

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online <https://kescuola.giornaledelprof.it>



RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ RETE SCUOLE UNIONE COMUNI BASSA ROMAGNA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Enti di formazione accreditati • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

Approfondimento

L'essere una Scuola paritaria di piccole dimensioni rende più agevole il monitoraggio e la realizzazione di attività di formazione e/o aggiornamento dei docenti, che vengono regolarmente sollecitati ed informati da parte del Coordinatore delle attività educative e didattiche delle proposte da parte di altre Scuole, Comune, Provincia, Regione, Università italiane e straniere.



PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

Approfondimento

L'essere una Scuola paritaria di piccole dimensioni rende più agevole il monitoraggio e la realizzazione di attività di formazione e/o aggiornamento anche del personale ATA.